

VERBALE DI ACCORDO QUADRO

Addì 01 Aprile 2009, in Roma, presso il Centro Congressi Cavour, si sono incontrati:

- La Comifar Distribuzione S.p.A., rappresentata dai Sigg. Giorgio Nicolis e Andrea Rossi
- Le OO.SS. Nazionali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS-UIL, rappresentate rispettivamente dai Sigg. L. Coppini, D. Campeotto ed A. Vargiu, unitamente alle ad una rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Territoriali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS-UIL e dalle R.S.A./R.S.U. delle rispettive Unità Distributive.

Premesso

- Che l'Azienda, avendo evidenziato l'elevata complessità e competitività del mercato e la necessità del costante mantenimento dell'equilibrio dei costi, procederà ad interventi di razionalizzazione della struttura al fine di meglio equilibrare la presenza sui vari territori, ove si sono tenuti e continueranno a tenersi appositi incontri tesi a valutare le varie situazioni.
- Che in data 23/02/2009 l'azienda ha illustrato alle OOSS i capisaldi di un piano di ristrutturazione conseguente ai provvedimenti legislativi volti al contenimento della spesa farmaceutica nonché alle caratteristiche del proprio mercato della distribuzione intermedia del farmaco.
- Che il progetto prevede la chiusura delle Unità Distributive di Pisa e Terni, dei Call Center di Belfiore, Casalecchio di Reno, Pescia, Rimini e Rieti nonché la revisione organizzativa dell'Unità Distributiva di Carinara (CE) oltre all'esternalizzazione della movimentazione merci dell'Unità Distributiva di Novate Milanese
- Che nei prossimi mesi vi sarà lo start up della nuova unità distributiva di Lamezia Terme ad elevata automazione e la chiusura della vecchia unità distributiva manuale con conseguente revisione organizzativa. Le parti si incontreranno a livello locale per valutare le soluzioni organizzative necessarie.
- Che nell'incontro odierno sono stati ulteriormente affrontati ed approfonditi gli aspetti riorganizzativi ed i relativi riflessi sulla occupazione complessiva e sull'impiego della forza lavoro;
- Che da un lato sul piano generale viene rilevata, la necessità di meglio dimensionare gli organici dell'impresa rispetto alla attuale situazione di mercato ed alle conseguenti necessità operative e dall'altra occorre individuare e definire tutti gli strumenti utili a salvaguardare l'occupazione;
- Che le OO.SS. invece, dal canto loro, evidenziano la necessità di mantenere il presidio di tutti i territori ed esprimono perplessità sulla riduzione dei Call Center.

Tutto ciò premesso

Tra le parti, come sopra rappresentate, si conviene quanto segue:

1. Appare funzionale all'obiettivo di razionalizzazione organizzativa, che si vuole attuare, definire i seguenti percorsi:
 - 1.1. Ricorrere alla mobilità interna prevedendo anche passaggi a part time su base volontaria tenendo conto delle esigenze tecnico produttive ed organizzative aziendali.

- 1.2. Proporre al personale, in caso di necessità aziendali, l'assegnazione a mansioni diverse rispetto a quelle svolte (art.4 c.11 L. 223/91)
- 1.3. Proporre, ove le esigenze tecniche produttive ed organizzative dell'azienda lo consentano, il trasferimento da una Unità Distributiva ad un'altra del personale in esubero Al fine di facilitare tale processo le parti dovranno verificare le disponibilità soggettiva all'esodo del personale, ivi compreso quello con requisiti di età e/o contribuzione atti al pensionamento immediato od in corso e/o a conclusione di periodi di utilizzo degli ammortizzatori sociali.
- 1.4. Riconoscere una incentivazione all'esodo per il personale che manifesti una disponibilità soggettiva all'uscita dall'azienda a seguito di procedura di mobilità. Riconoscere un sostegno temporaneo al personale che sarà oggetto dei trasferimenti di cui al punto 1.3. Gli importi e le modalità di riconoscimento degli stessi saranno oggetto di preventiva negoziazione con le OO.SS a livello Nazionale.
- 1.5. Verificare la disponibilità da parte di altre aziende del gruppo ad assorbire parte degli esuberanti.
- 1.6. Le parti convengono di chiedere al competente Ministero l'attivazione di tutti gli strumenti utili per la gestione degli esuberanti prevedendo fin d'ora che nel caso di utilizzo della CIGS l'azienda anticiperà, ed eventualmente integrerà, la relativa indennità corrisposta.
- 1.7. In caso di necessità, attivare il servizio di Outplacement per supportare i lavoratori dichiarati in esubero nella ricerca di un nuovo posto di lavoro non precario.

Sulla base di quanto sopra concordato, è demandato alle Sedi locali la verifica in ordine alla problematicità ed alla praticabilità delle iniziative in merito ai nuovi assetti organizzativi con l'obiettivo di ridurre gli esuberanti.

L'azienda conferma comunque, fin da oggi, che è sua intenzione aprire una procedura di mobilità a livello nazionale il cui incontro congiunto con le OO.SS viene sin d'ora fissato per il giorno 27 aprile 2009.

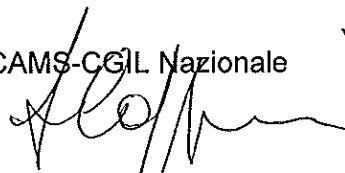
Nel frattempo l'azienda continuerà i confronti nelle varie realtà territoriali interessate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comifar Distribuzione S.p.A.



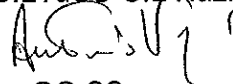
FILCAMS-CGIL Nazionale



FISASCAT-CISL Nazionale



UILTuCS-UIL Nazionale



Le OO.SS.

FILCAMS, FISASCAT, UILTuCS
Territoriali

R.S.A./R.S.U. FILCAMS-CGIL,
FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL